



## APPUNTAMENTO DA NON PERDERE

SABATO 1° OTTOBRE ORE 10:

**SALA CONFERENZE MART INTERCLUB RC DELLA REGIONE:  
“VACCINI E VACCINAZIONI: PARLIAMONE” con Prof. Alberto Villani,  
primario Bambin Gesù Roma. L'incontro sarà moderato dal Caporedattore del Trentino e Alto Adige dottor Paolo Mantovan (Il Governatore Alberto Palmieri ha assicurato la sua presenza).**



Rotary Club  
Rovereto Vallagarina  
1888



## VACCINI E VACCINAZIONI

parliamone . . .

con i pediatri del Trentino Alto Adige-Sudtirolo

Patrocini:



Relatore: **Alberto Villani**

Ospedale "Bambino Gesù"  
Vicepresidente Nazionale SIP

Presenta: **Paolo Mantovan**

Caporedattore "Trentino"  
"Alto Adige"

ROVERETO

**MART** sala conferenze

**Sabato 1 ottobre 2016**

Ore 9.30 - 12.30

Intervengono:

**Antonello Briosi** - Presidente Rotary Club Rovereto - Vallagarina  
**Marco Ioppi** - Presidente Ordine dei Medici di Trento  
**Ermanno Baldo** - Presidente SIP Trentino Alto Adige - Sudtirolo  
**Lydia Pescollerungge** - Direttore U.O. di Pediatria - Ospedale di Bolzano  
**Mario Zuanni** - fimp Sezione di Trento  
**Manuela Spaccini** - Responsabile Servizio Igiene e Sanità Pubblica—U.O. Centro Sud

\* L'invito è esteso ai Genitori, agli Operatori sanitari, alle Istituzioni scolastiche e Associazioni di Volontariato.

Per nulla scoraggiati dalla minaccia di pioggia, splendida giornata all'insegna della vera amicizia sull'Altopiano di Renon in Alto Adige sabato 17 settembre, organizzata dal bolzanino Mauro Grisenti.

Dopo l'arrivo a Bolzano, la salita in funivia ed un suggestivo breve viaggio in trenino, abbiamo potuto godere all'aria aperta di un meraviglioso panorama, attraverso i boschi, ammirare la pulizia ed il nitore della montagna altoatesina, con le mucche, i fiori, i campanili.

Calda ed accogliente l'ospitalità ricevuta al Maso Pfoshof, dove siamo stati coccolati per un intero pomeriggio.

Poi ancora la visita alle piramidi di pietra.

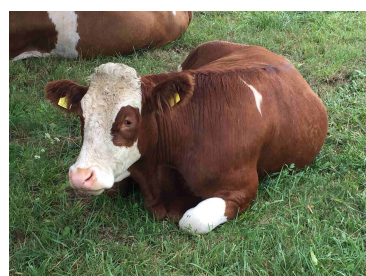
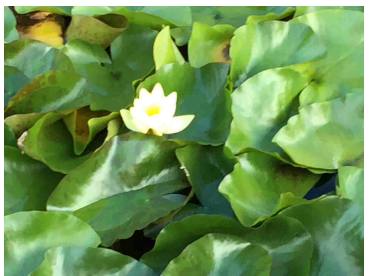
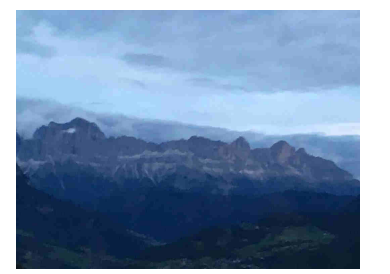
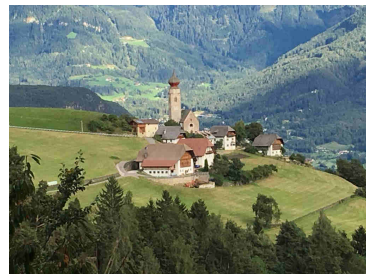
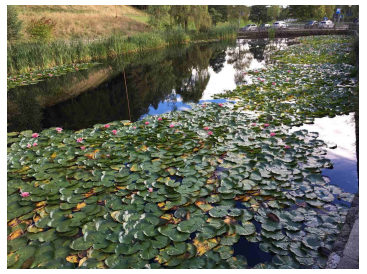
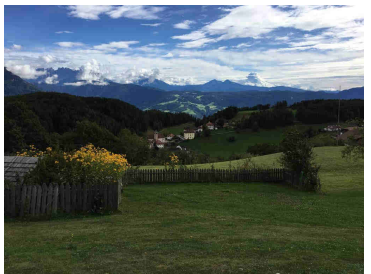
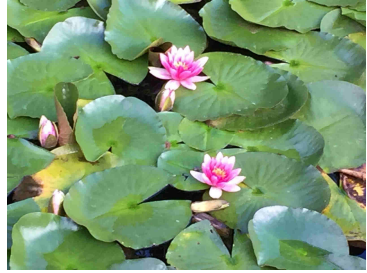
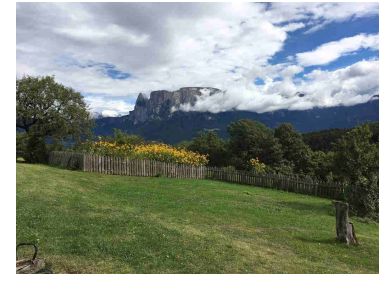
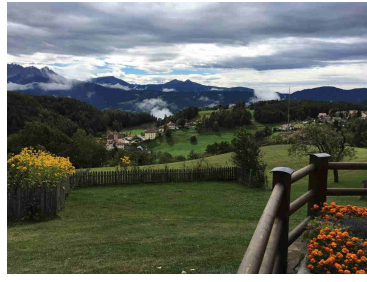
Ed il rientro a piedi dopo un'altra meravigliosa passeggiata nei boschi

Dopo il gemellaggio di aprile in Puglia, altro momento molto significativo per stringere e consolidare i rapporti all'interno del sodalizio che si appresta a compiere i due anni di vita.

*RC*



# GALLERIA FOTOGRAFICA RELATIVA ALLA VISITA SULLO SPENDIDO ALTOPIANO DEL RENON.





# CONSEGNA AD ALA DEL 15° PREMIO ROTARY REGIONALE ALLA COOPERATIVA "IL PONTE".

All'artista Robert Scherer il premio Rotary Trentino Alto Adige, conferito ogni due anni dai Rotary Club della regione a personaggi che rappresentano, nei diversi campi, un'eccellenza del nostro territorio.

Dopo la consegna del riconoscimento avvenuta con una cerimonia ufficiale a Castel Tirolo nel giugno scorso, l'artista ha inteso devolvere una parte del premio in denaro, pari a 5 mila euro, alla Cooperativa Il Ponte operativa a Rovereto ed Ala; altri 5 mila euro cadauno andranno all'Associazione San Vincenzo de Paoli ed al Fondo di solidarietà rurale dell'Alto Adige. Il Maestro Scherer ha ospitato i numerosi ospiti, rappresentanti dei club regionali, nella sua casa di Ala, il Palazzo Malfatti, in un'atmosfera semplice ma ufficiale, che ha contribuito a rafforzare ulteriormente i legami di amicizia.

Alla Presidente ed al Direttore della Cooperativa il Ponte la presentazione delle molteplici attività svolte sul territorio a favore di persone a cui la vita ha riservato prove impegnative.

La giornata si è conclusa con una breve illustrazione degli aspetti storici ed artistici del Palazzo Malfatti – Scherer e la visita alle opere del Maestro a cui vanno i nostri più vivi ringraziamenti. (Marco Trentini)



**La visita** | del Professore

## Prodi: «Questa Europa è senza leader»

L'ex premier: «La politica economica di austerità imposta dalla Germania sacrifica gli altri Paesi»  
Accorata difesa dell'Unione per i giovani. Poi scherza: «L'Erasmus? Più figli che premi Nobel»

### La vicenda

● L'ex presidente della Commissione europea Romano Prodi ha tenuto ieri un'orazione di fronte agli studenti della Fondazione Mach

● Particolarmente critico con una leadership tedesca che non pensa in termini collettivi, ha insistito sulla necessità dell'Europa

**SAN MICHELE ALL'ADIGE** Non ha remore nell'affermare che «la politica economica di austerità della Germania ha sacrificato gli altri Paesi dell'Europa riducendone il livello di sviluppo» e nemmeno si astiene dal denunciare la miopia degli attuali leader europei, che mancano di capacità di visione e «guardano solamente all'elezione del mese successivo». Ma di fronte a Davide Tait, della quarta «Ve» (ovvero viticoltura ed enologia), che gli chiede cosa voterà all'imminente referendum costituzionale, Romano Prodi si trincerò dietro a un «Non ve lo dico neanche morto».

Citando un episodio di gioventù, «quando andavo allo stadio a veder giocare il Bologna», riprende un'esortazione sentita sugli spalti e zittisce il solerte giovane che vorrebbe sapere pure «che idea si sia fatto di Renzi» con un perentorio ma ironico «Non insistete». È un'apassionata orazione europeista quella che il due volte presidente del consiglio dei ministri e già guida della Commissione europea ha tenuto ieri mattina di fronte agli studenti del Centro Istruzione e formazione della Fon-

dazione Mach. Perché è soprattutto «per i giovani» che l'Europa «è indispensabile»: «Il loro futuro — sostiene Prodi — è in questa imperfetta Unione europea». Va da sé, dunque, che la si debba perfezionare. Soprattutto a livello politico: «Il rilancio può partire soltanto dal rafforzamento delle istituzioni» afferma. La Commissione europea, insomma, torni ad essere quella di quindici anni fa. Il problema dell'Unione non sono le banche, anzi. «Quello monetario è uno dei pochi fronti su cui si sono fatti progressi — rileva Prodi — perché la Banca centrale è l'unico potere europeo forte». E aggiunge: «Non democratico». Le difficoltà assumono oggi i tratti dei nazionalismi, delle divisioni frutto della paura di fronte alle nuove sfide poste dalla crisi economica, dalle migrazioni diventate ingestibili dopo le guerre di Libia e Siria, dalla mancata crescita, che hanno fatto sì che «ogni Paese europeo mettesse in soffitta la politica della solidarietà a favore dei propri interessi nazionali». Ed ecco che si fa lampante, per Prodi, l'assenza di una leadership che non sia quella tedesca, in gra-

**Sul palco**  
Romano Prodi ieri al teatro di Pergine (Foto Rensi)

do di farsi carico dei problemi di tutti». Ma soprattutto che «si renda conto che nessun Paese può farcela da solo nel futuro del mondo».

Prodi invoca unità. Sollecita una politica comune sull'immigrazione, spinge per «un progetto comunitario di sviluppo che si basi sulle infra-

strutture vecchie e nuove» (strade e ferrovie, ma anche banda larga), raccomanda una «politica energetica europea» e sostiene la necessità di una posizione unitaria in tema di politica estera e pure nel campo della ricerca scientifica. Nel futuro del continente, infine, intravede un'«Europa a più velocità»: «Un circolo di Paesi, quelli dell'euro, che la storia obbligherà a unirsi anche se non nell'imminente futuro — osserva — e altri che con l'Unione avranno buoni rapporti, commerciali e culturali, ma senza farne parte, Turchia compresa».

Prodi non lesina nemmeno battute (pungente quella sul progetto Erasmus, formidabile «strumento di coesione», ma che «ha sfornato più bambini che premi Nobel») e il racconto di episodi, come quello che lo vide protagonista, all'indomani della sua elezione alla presidenza del consiglio nel 1996, dell'incontro con l'allora cancelliere tedesco Helmut Kohl: «È stato un bel colloquio» mi disse accompagnandomi all'elicottero, «chi viene la prossima volta?».

**Erica Ferro**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



## A Pergine «Sull'orlo del precipizio Nel vecchio continente nessuna corporation»

**PERGINE** «L'Europa? È sull'orlo del precipizio. Se non cambiamo qualcosa in fretta, siamo destinati a scomparire». È pessimista, Romano Prodi. E, dopotutto, non potrebbe essere altrimenti di fronte a un'Europa che l'ha deluso, tanto.

«Non abbiamo un'unione politica, non abbiamo investito nella scuola, né abbiamo qualificato le nostre professioni, ma soprattutto non abbiamo creato innovazione» lamenta l'ex primo ministro intervenuto a Pergine per di-

scutere di un mondo che rallenta e di fronte al quale è necessario trovare un «piano B». Da qui, la riflessione sulla colpevole mancanza di «caravelle europee», ovvero di grandi player delle nuove economie. «Google, Amazon, Alibaba, Apple, Ebay: nessuna di queste società è europea. Eppure queste oggi sono le corporation che guidano il mondo» rileva il professore. A bloccare lo sviluppo, secondo lui, le dimensioni troppo piccole dei nostri mercati, ulteriormente rimpiccioliti dall'incapacità

degli stati europei di fare sistema. «E non pensi la Germania di poter fare da sola — avverte Prodi — nessuno è in grado di fare da solo». Già, nessuno, neanche le banche, oggetto di un cambiamento epocale con la riforma del credito cooperativo di fronte alla quale nessuno può tirarsi indietro: «Capisco l'importanza della vicinanza al territorio, ma anche le Casse rurali del Trentino dovranno fare uno sforzo ed evolversi verso una dimensione nazionale. Altrimenti, non ce la faranno». E a



**Casse Rurali  
Dovranno evolversi  
verso una dimensione  
nazionale. Altrimenti  
non ce la faranno**

non farcela potrebbero essere anche i giovani, sempre più costretti a espatriare: «Io stesso ho sei nipoti che lavorano tutti all'estero — confida Pro-

di — Inoltre, l'avanzare delle nuove tecnologie ha creato il dramma dei lavori futuri: intere classi di professionisti sono scomparse, in favore di una piccola fetta di lavoratori altamente specializzati». Il tutto, con una profonda ricaduta nell'economia reale: «In Italia, sono calate le vendite in tutti gli ambiti, anche nel low cost. Un giovane che guadagna a mala pena come può fare acquisti? E al tempo stesso, le imprese, senza domanda, come possono investire?». La chiave, dunque, può essere

dotarsi di un orizzonte più ampio, realmente globale, compito in cui anche il Trentino può giocare la propria parte: «Dobbiamo lavorare sulla dimensione delle nostre imprese, puntare all'internazionalizzazione, spostando l'attenzione sulla qualità sociale — commenta il presidente della PAT, Ugo Rossi — in questo senso, il Trentino può esportare moltissimo, in termini di valori ambientali, culturali e di civiltà».

**Silvia Pagliuca**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Dopo l'intervista

## Rossi: «Legami internazionali, ci stiamo già lavorando»

L'analisi del governatore. Busato: «Ma su ricerca e sviluppo si potrebbe fare di più»

**TRENTO** L'invito di Romano Prodi ad «approfondire i legami internazionali della ricerca e della produzione» (*Corriere del Trentino* di ieri) non cade nel vuoto. «È esattamente quello che si sta facendo» sostiene il presidente della Provincia Ugo Rossi, affiancato dal direttore generale di Confindustria Roberto Busato, che nel sottolineare la «necessità, per le imprese, di aprirsi di più ai mercati esteri», evidenzia anche «la mancanza di un più efficace coordinamento fra tutti i soggetti, pubblici e privati, che operano nell'internazionalizzazione».

«In ricerca e sviluppo è stato

investito tanto — sottolinea Rossi — e ora stiamo cercando di collegare gli investimenti all'innovazione del nostro sistema produttivo, che gioco forza oggi passa dalla capacità di competere sui mercati globali». Si ragiona, però, anche su quella che si potrebbe definire «attrattività in entrata»: «Rispetto a ciò che c'è nel mondo e potrebbe trovare il Trentino interessante». Anche per cercare di risolvere quella che Prodi definisce la «questione giovanile, gravissima»: «Il tema non è solo l'emigrazione di cervelli — sottolinea il presidente — ma anche connessi i sistemi: se sono connessi



**Insieme** Ugo Rossi con Romano Prodi e Antonello Briosi al teatro comunale per l'incontro promosso da Rotary e Cassa Rurale Alta Valsugana (Rensi)



si, i ragazzi tornano». Per Busato, invece, se nella nostra provincia il tasso di disoccupazione giovanile è decisamente più basso che nel resto del Paese, gran parte del merito va al «modello di alternanza scuola lavoro, che sta facendo

la differenza». Si potrebbe fare di più, invece, sia in tema di orientamento «in ingresso e in uscita dalle scuole», che per quanto riguarda gli investimenti in ricerca e sviluppo: «In Trentino dovremmo cogliere le opportunità europee di finanziamento per l'innovazione — afferma il direttore di Confindustria — e potremmo anche diventare punto di riferimento per l'industria 4.0». È vero, infine, come dice Prodi, che per penetrare in mercati come quello cinese occorre unirsi al sistema Paese: «Nelle missioni gli lo si fa».

**E. F.**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



# APPUNTAMENTI CERTI PROGRAMMA ANNATA ROTARIANA 2016/2017 ANTONELLO BRIOSI

**SABATO 1° OTTOBRE ORE 10: SALA CONFERENZE MART INTERCLUB RC DELLA REGIONE:**  
“VACCINI E VACCINAZIONI: PARLIAMONE” con Prof. Alberto Villani, primario Bambin Gesù Roma. L'incontro sarà moderato dal Caporedattore del Trentino e Alto Adige dottor Paolo Mantovan. (Il Governatore Alberto Palmieri ha assicurato la sua presenza).

**Venerdì 14 ottobre ore 17: Istituto Don Milani:** conferenza Prof. Tiziano Treu su come investire oggi nella pensione complementare per garantirsi un futuro certo domani: incontro indirizzato ai giovani di tutte le superiori e scuole professionali di Rovereto e Vallagarina. Incontro moderato dal direttore del Corriere del Trentino dottor Enrico Franco.

**SABATO 26 NOVEMBRE: AUDITORIUM FAUSTO MELOTTI: SPETTACOLO BENEFICENZA CON LUCIO GARDIN ED I BASTARD SONS OF DIONISO:** Presentazione Progetto start up scuole superiori roveretane.

Incontro presentato dal direttore dell'Adige dottor Pierangelo Giovanetti Incontro presentato dal direttore dell'Adige dottor Pierangelo Giovanetti.

**Giovedì 3 novembre 2016:**

Visita del Governatore Alberto Palmieri – ammissione nuovi soci.

**12 dicembre 2016, ore 20, Hotel Rovereto:**

2° Compleanno RC Rovereto Vallagarina: scambio degli auguri di Natale.

**Giovedì 12 gennaio 2016:**

Nuova sede restaurata Istituto Alberghiero di Rovereto in viale dei Colli 17: Auguri d'inizio anno con i presidenti dei RC della regione.

**22 febbraio 2017:**

Auditorium don Milani: Mirco Briosi, Luca Ferrario ed Enrico Grisenti incontrano gli studenti.

**SABATO 18 FEBBRAIO MUSE: ROTARY DAY AL MUSE,** con i RC della Regione.

**SABATO 1 aprile 2017: Teatro Zandonai: Concerto Rotary Orchester Deutschland.**

**Giovedì 13 aprile 2017: Locanda Al Barba Villa Lagarina Conviviale prepasquale.**

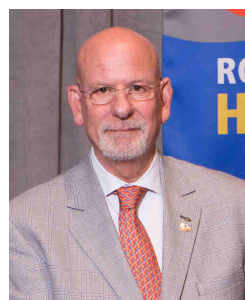
**Giovedì 29 giugno 2017: Passaggio di testimone Antonello Briosi-Eliana Morandi.**

## CONSIGLIO DIRETTIVO 2016-2017



Antonello Briosi Presidente  
Jörg Schwalm Past Presidente  
Eliana Morandi, Presidente eletto  
Rocco Cerone Segretario  
Mauro Grisenti Tesoriere  
Alberto Leoni Prefetto  
Enrico Ballardini Presidente Commissione Amministrazione del Club  
Antonello Briosi Presidente Relazioni pubbliche, nazionali ed internazionali  
Marco Ferrario Presidente Commissione Effettivo/Ammissione  
Simonetta Festa Presidente Commissione Giovani e Progetti  
Eliana Morandi Presidente Commissione Fondazione Rotary  
Daniela Simoncelli Presidente Commissione Rapporti con le scuole  
--  
Marco Trentini, Delegato Rapporti con il Distretto 2060 e Rotaract

*“Il Rotary al servizio dell'umanità”*



**Alberto Palmieri**  
Governatore  
Distretto 2060



**John Germ**  
Rotary International  
President 2016-17